

Chiarissimo Sig. Prof. Cesaro,

Mi permetto di pregarla perché, con la sua solita cortesia, voglia compiacersi di dare una brava lettura all'unico mio piccolo lavoro, che desidererei conoscere se sia o no presentabile come tesi di laurea in matematica.

Mi auguro che io ottenga per esso la sua approvazione e che così le dimostri di aver saputo far tesoro dei suoi insegnamenti.

Pregandola di compatire poi in ogni caso le mie poche forze che, unitamente al pochissimo tempo che ho disponibile, non mi hanno permesso di fare di meglio, le estendo la mia viva riconoscenza e le ringrazio e saluto col più profondo rispetto.

Il discepolo
Ferruccio Foa
Via Broglio al Mulino 11.